

Oggetto n. 3 del 30 gennaio 2024

3/17402 Approvazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) 2024 - 2026 e relativa analisi dei rischi specifica per i fenomeni corruttivi. Documenti allegati al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231/01: analisi e determinazioni.

Relazione al Direttore.

Con nota in data 29.01.2024 la Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza D.ssa Lina Ferrari ha comunicato quanto segue.

Premesso che

- ✓ la Legge 190/2012 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”* ha introdotto numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo ed ha individuato i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- ✓ i relativi decreti attuativi (nello specifico d. lgs 33/2013 così come modificato dal DI 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 114/2014 da ultimo dal D. lgs 97/2016) hanno individuato e confermato anche gli enti pubblici economici, quali destinatari di misure di prevenzione della corruzione e di promozione della trasparenza;
- ✓ la legge 190/2012 prevede, all'art.1 commi 6,7 e 8, come sostituito dall'art.41 del D. lgs 97/2016, la sinergia tra diversi livelli di governo:
 - l'Organo di indirizzo politico che adotta il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza ed è chiamato a definire gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza;
 - il responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza, individuato dall'organo di indirizzo politico, soggetto dotato di poteri di ampia autonomia, per lo svolgimento delle attività, e capacità gestionali che ha funzioni, tra l'altro di predisporre una proposta di Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione all'organo di indirizzo politico, di verificare l'efficace attuazione dello stesso e della sua idoneità, nonché di proporre le eventuali modifiche, quando siano accertate significative violazioni delle prescrizioni o quando intervengono mutamenti dell'organizzazione o nell'attività dell'azienda;
- ✓ ANAC –Autorità nazionale anticorruzione – con compiti di vigilanza, consultivi e funzioni in materia di prevenzione alla corruzione, ivi compresi quelle relative alla predisposizione del Piano Nazionale Anticorruzione e suoi aggiornamenti – con Determinazione n.8 del 17 giugno 2015 *“Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della*

corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici" ha fornito un elenco significativo in merito ai contenuti minimi delle misure da inserire nei Piani, da predisporre da parte degli enti pubblici economici;

- ✓ con Determina n. 1134 del 8 novembre 2017 l'ANAC ha dettato "*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*" totalmente sostitutive della precedente propria determinazione 8 del 17 giugno 2015, prevedendo, nello specifico, con riferimento alle misure di prevenzione della corruzione, un regime differenziato nell'attuazione delle indicazioni contenute nel PNA (atto di indirizzo) tra le pubbliche amministrazioni in senso stretto e "gli altri soggetti di cui all'articolo 2-bis, comma 2, del d. lgs 33/2013" consistente per le prime nell'adozione di un vero e proprio PTPCT, per gli altri enti, tra cui l'Azienda quale ente pubblico economico strumentale, nell'adozione di "misure integrative di quelle adottate ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001 n.231";
- ✓ visti gli obiettivi strategici forniti al responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza da parte dell'organo politico per il triennio e nello specifico:
 - ridurre le opportunità che si producano casi di corruzione;
 - aumentare la capacità di fare emergere la corruzione;
 - creare un contesto sfavorevole alla corruzione;
 - sensibilizzazione dell'Azienda alla volontà di conformarsi alla normativa sulla trasparenza favorendo forme diffuse di controllo attraverso una corretta e facile accessibilità ai dati aziendali;
 - l'utilizzo dell'efficienza organizzativa ed operativa in corso di acquisizione con l'implementazione del Modello di Organizzazione e Gestione e Controllo di cui al D. lgs 231/2001 e il sistema di Gestione della Qualità ISO 9001;
- ✓ viste le misure di prevenzione programmate nel triennio e finalizzate a garantirne un buon grado di raggiungimento degli obiettivi indicati con particolare riferimento all'aggiornamento del Modello di organizzazione e gestione D. lgs 231/01 con revisione delle procedure organizzative per finalità volte all'integrazione dei sistemi di controllo di cui al D. lgs 231/01, Legge 190/2012 e normativa UNI EN ISO 9001;
- ✓ rispetto all'istituto del Whistleblowing, introdotto dal D. lgs n. 179/2017 e modificato con D. lgs 24/2023 Ater Verona ha predisposto quanto richiesto dalla normativa suddetta (con avvio nell'anno 2018 di apposita procedura informatica, aggiornata ed adeguata alle nuove disposizioni dell'anno 2023, volta a garantire maggiore tutela sulla riservatezza del segnalante);
- ✓ il raccordo tra RPCT, Direzione Aziendale e OIV è attivo necessitando però di una struttura di supporto al responsabile della prevenzione e della trasparenza aziendale;

- ✓ preso atto che il presente Piano Triennale è da considerarsi parte integrante del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di cui al D. lgs 231/01, secondo le citate normative e delibere ANAC;
- ✓ atteso che giustamente art. 6 della legge 9 giugno 2021 n. 80 e Piano Nazionale anticorruzione 2022, la disciplina del PIAO si conferma circoscritta alle sole amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1 comma 2 del D. lgs n. 165/2001, pubbliche amministrazioni da cui Ater, quale ente pubblico economico è esclusa.

Preso atto che:

- ✓ il PTPCT 2024-2026 risulta coerente con il quadro normativo di riferimento e alle linee guida adottate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione da ultimo in data 19 dicembre 2023 con Delibera n. 605 – Aggiornamento PNA 2023 per quanto applicabile e conferma l'impianto generale delle misure di anticorruzione, in continuità con l'adozione condotta nelle precedenti annualità;
- ✓ il Piano si prefigge tra l'altro di ridurre le opportunità che si producano casi di corruzione;
- ✓ il Piano presentato avrà una validità triennale, avendo Ater ad oggi meno di 50 dipendenti, giustamente PNA 2022, riservandosi comunque di valutare se confermare per le successive due annualità il presente strumento programmatico, fatta salva l'assenza di evidenze che richiedano una revisione della programmazione così come indicate dal richiamato PNA 2022;
- ✓ il presente Piano 2024-2026 è il frutto di un percorso di lavoro partecipativo che ha visto coinvolti i cittadini con la pubblicazione dell'Avviso pubblico rivolto agli stessi di prot.22102 del 14.12.2023 attraverso cui i suddetti soggetti sono stati invitati a presentare proposte e osservazioni relative al contenuto del Piano nonché di condivisione dello schema con i responsabili aziendali e l'ODV;
- ✓ che in fase di elaborazione sono pervenuti contributi ed osservazioni da parte della direzione e degli altri responsabili dell'Azienda;
- ✓ che all'esito delle analisi al riguardo svolta si è provveduto a recepire questi contributi e le osservazioni inserendoli all'interno dell'aggiornamento al PTPC;
- ✓ che la predisposizione del Piano si basa anche sulla proficua collaborazione tra RPCT e ODV aziendale;
- ✓ il Consiglio di Amministrazione con delibera n.3/16146 del 26 febbraio 2015 ha individuato la dott.ssa Lina Ferrari, quale responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, pur in assenza in capo alla stessa di qualifica dirigenziale;
- ✓ che tale piano triennale, come previsto dalla normativa in vigore, è stato quindi predisposto dal Responsabile della prevenzione e della Trasparenza con la collaborazione dell'OIV oltre che della direzione e del Cda per quanto riguarda i contenuti relativi alle misure obbiettivo in materia di prevenzione della corruzione;
- ✓ il presente Piano Anticorruzione e Trasparenza 2024-2026, in conformità alla vigente normativa, contiene altresì la sezione

“Trasparenza: misure e soluzioni organizzative idonee ad assicurare l’attuazione effettiva ed il concreto adempimento degli obblighi di trasparenza. Aggiornamento 2024-2026”;

- ✓ che il Piano per la prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, in assenza di specifiche disposizioni intervenute, deve essere approvato, come norma generale vigente, da CDA entro il 31 gennaio di ogni anno dopo aver preso atto e condiviso gli obiettivi strategici di contrasto in esso definiti e deve essere pubblicato sul sito aziendale tempestivamente;
- ✓ che il C.d.A. deve altresì prendere atto dell’avvenuta predisposizione della relazione annuale 2023 del Responsabile Anticorruzione e Trasparenza, la cui predisposizione e pubblicazione è stata fissata al 31 gennaio 2024, termine che è stato rispettato.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione,

- sentita la relazione del Direttore;
- considerato che l’argomento non è soggetto al parere della Conferenza dei Sindaci;
- sentito il parere di legittimità favorevole espresso dal Direttore ai sensi dell’art. 12 comma 2 lettera e) dello Statuto;

completamente edotto, all’unanimità

delibera

- di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di approvare il Piano triennale di prevenzione alla corruzione e trasparenza 2024-2026 (PTPCT), allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale con i relativi allegati: Allegato A) “Matrice di valutazione rischi corruzione” Allegato B) “Elenco degli obblighi di pubblicazione” Allegato B “Elenco degli obblighi di pubblicazione. Tabella riepilogativa delle misure di prevenzione” –Programma visite ispettive audit anno 2024;
- di stabilire che le attività previste nel PTPCT 2024-2026 costituiscono dalla data di adozione specifici obiettivi della Dirigenza e dei Responsabili d’Area/ Settore/Uffici;
- di dare mandato al responsabile di prevenzione della corruzione di curare la tempestiva pubblicazione del Piano sul sito web istituzionale dell’ente, nella Sezione “Amministrazione Trasparente” in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;
- di inoltrare altresì la presente deliberazione e il relativo Piano al Revisore Unico dei Conti, all’ODV, e a tutto il personale apicale e non apicale;
- eventuali aggiornamenti del Piano e/o dei relativi allegati che si renderanno necessari saranno approvati secondo quanto previsto dalla legge 190/2012;
- di prendere atto dell’avvenuta predisposizione e pubblicazione entro la data del 31 gennaio 2024 della relazione annuale 2023 da parte del RPCT;

- di incaricare il Direttore di adottare i necessari atti organizzativi interni per dare attuazione agli adempimenti previsti dal Piano triennale di prevenzione alla corruzione e Trasparenza 2024-2026.

(documentazione agli atti del consiglio)